

→ **Dopo quello di Bielsa** per il presidente nerazzurro è arrivato un altro rifiuto «eccellente»
→ **Mihajlovic, Gasperini e Simeone** gli altri nomi in lista. E poi c'è la suggestione Zenga...

Villas Boas dribbala Moratti In alto mare l'Inter del futuro

A venti giorni dal ritiro di Pinzolo il club campione del mondo non ha ancora un tecnico. La società nerazzurra annuncia che la prossima settimana tutto sarà definito. Due i nomi per il «piano B»: Rossi e Gasperini.

IVANO PASQUALINO

MILANO
ivano.pasqualino@hotmail.it

Essere la più bella del reame può non bastare a evitare un rifiuto. L'Inter, campione del mondo in carica, incassa il secondo no di un allenatore in appena tre giorni. Dopo la corte sfumata a Marcelo Bielsa (ex tecnico di Argentina e Cile), sarebbe arrivato il rifiuto anche di Villas Boas, allenatore del Porto, considerato l'erede di José Mourinho e per questo definito lo *Special Two*. Per accaparrarselo, Massimo Moratti sarebbe stato disposto a pagare la clausola rescissoria di 15 milioni di euro che lo lega al Porto. Non è stato sufficiente. Villas Boas vuole rispettare il suo contratto con il club portoghese. Stimolato da un obiettivo: giocare la

Il presidente nerazzurro
«L'unico no è arrivato da Bielsa. Ma abbiamo montagne di sì...»

finale di Supercoppa Europea contro il Barcellona. «Ho visto che qualcuno ha parlato dei "no" di un allenatore o di un altro allenatore», ha provato a smentire Moratti, colpito nel suo orgoglio da presidente. «Noi non abbiamo avuto nessun "no", l'unico è stato quello di Bielsa: non ha potuto continuare un dialogo con noi per ragioni personali, ed era molto dispiaciuto. Abbiamo montagne di sì, ora devo scegliere, ed è un problema mio». Rifiuti veri o presunti, l'Inter si ritrova senza una guida tecnica a venti giorni dall'inizio del ritiro a Pinzolo. Per questo Moratti ha ag-



Andre Villas-Boas nella stagione appena conclusa ha vinto tutto alla guida del Porto

giunto che «sarà un weekend di lavoro», dal quale uscirà probabilmente il nome del nuovo tecnico. Gli fa eco l'amministratore delegato dell'Inter, Ernesto Paolillo: «Il nuovo allenatore sarà annunciato a breve».

Mentre fra i tifosi si scatena il toto-tecnico, negli uffici dell'Inter sono scattate due operazioni parallele. Il piano A e il piano B. Nel piano A rientrano gli allenatori di prima fascia che l'Inter preferisce: Marcelo Bielsa, Villas Boas, Guus Hiddink, Fabio Capello. Qualora nessuno degli allenatori di prima fascia dovesse accettare l'incarico, si procederebbe con il piano B. Una lista di tecnici «di riserva» a cui affidare la squadra con un contratto di un anno e un'opzione per il secondo in caso di stagione positiva: Sinisa Mihajlovic, Delio Rossi, Gian Piero Gasperini. Fra i quattro nomi del piano A, due hanno già dato forfait: Bielsa e Villas Boas. Guus Hiddink, attuale tecnico della Turchia, sembra sempre più vicino alla panchina del Chelsea: l'allenatore olandese gode della stima dell'amico e presidente Roman Abramovic. Improbabile che scelga di tradirlo per l'Inter.

Capitolo Fabio Capello: il nome del c.t. dell'Inghilterra fu il più gettonato l'estate scorsa, quando la panchina nerazzurra si ritrovò orfana di Mourinho. Tifoseria, dirigenza e giocatori spingevano insieme verso la sua candidatura. Capello scelse di restare alla guida della Nazionale inglese, ma la corte spietata di Moratti non gli fu indifferente. Un anno dopo, stessa situazione. Inter alla ricerca di una guida carismatica e Capello subito in prima linea fra i sogni nerazzurri. «Sono in vacanza a Marbella al sole e al mare con i nipoti, bello rilassato, e non so di cosa parlate», sentenza don Fabio, sbarrando le porte a qualunque offerta. Il piano B sembra quindi l'unica strada percorribile. In cima a questa seconda lista c'è Sinisa Mihajlovic. Il tecnico della Fiorentina sarebbe stato contattato dal direttore sportivo dell'Inter, Marco Branca, solo per sentirsi dire un altro no. Il serbo vor-